



Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA

## IPPC

**Direttiva Europea 2010/75/UE**

**D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

## SCHEDE INTEGRATIVE RIFIUTI

### DENOMINAZIONE AZIENDA



Data **LUGLIO 2019**

Firma

  
**AMBIENTE & CONSULENZE Srl**  
Zona Ind.le Vallemare - 65012 CEPAGATTI (PE)  
Tel. 085 4212668 - Fax 085 9112053  
C.F. e P.I. 02337400697

# INT 1

## STOCCAGGIO RIFIUTI

### Deposito preliminare (D15) e/o Messa in riserva (R13)

RESPONSABILE TECNICO	
Nominativo del responsabile tecnico	Dott. Ing. Carmine Luca Di Crescenzo
Qualifica professionale del responsabile tecnico	Ingegnere

DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA				
Art. 208 del D. Lgs. 152/06	SI <sup>1</sup>		Artt. 216 e 217 del D. Lgs. 152/06	NO

DEFINIZIONE DELL'OPERAZIONE				
Deposito preliminare – D15	SI		Messa in riserva – R13	SI

Codici CER <sup>2</sup> ammessi	Capacità massima istantanea del deposito		Quantità Annua		Area di stoccaggio	Modalità di stoccaggio
	t	m <sup>3</sup>	Pericolosi*	Non Pericolosi		
						24 mesi

<sup>1</sup> Ricadendo la proposta di intervento tra le fattispecie previste nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo 152/2006, per l'avvio delle attività di gestione rifiuti nell'assetto ipotizzato è necessario il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

<sup>2</sup> Cfr. ALLEGATO A.10 - Elenco rifiuti ammissibili nella nuova configurazione.

#### **MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI**

La descrizione delle procedure di gestione dei rifiuti che saranno adottate presso il complesso impiantistico della A&C Ambiente & Consulenze Srl, a seguito delle modifiche proposte, è riportata al par. 5.1 dell'Allegato B.3 alla documentazione AIA, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. Nel seguito sono elencate le fasi di gestione ipotizzate:

- FASE 1 – PROCEDURE di OMOLOGA e PRENOTAZIONE RITIRI/CONFERIMENTI
- FASE 2 – PRESA IN CONSEGNA e TRASPORTO
- FASE 3 – PROCEDURE di ACCETTAZIONE e SCARICO DEL RIFIUTO
- FASE 4 – ESECUZIONE DI OPERAZIONI PRELIMINARI AL TRATTAMENTO, ED EVENTUALE RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI
- FASE 5 – TRASFERIMENTO dei RIFIUTI/MATERIALI agli IMPIANTI di DESTINAZIONE FINALE

#### **INFORMAZIONI SULLO STOCCAGGIO**

Nei già richiamati Allegato B.1 - *Planimetria generale nuova configurazione impiantistica* ed Allegato C.2 *Aree di stoccaggio materie prime e rifiuti prodotti*, sono rappresentate le planimetrie del complesso impiantistico della A&C S.r.l. con indicazione delle diverse zone operative presenti nella futura configurazione, con evidenza delle aree destinate ai rifiuti/materiali in ingresso ed uscita nonché di quelle utilizzate per le attività legate alla selezione dei rifiuti plastici, alla produzione di CSS, alla lavorazione dei rifiuti inerti ed alla lavorazione dei rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi.

In tali elaborati le diverse aree funzionali sono identificate con campiture cromatiche o sigle, ed individuano le zone principali ove vengono gestiti i rifiuti/materiali in ingresso ed in uscita e le varie zone di pre-lavorazione.

Si ricorda che tutte le aree di stoccaggio sono pavimentate con cemento armato trattato superficialmente e rese non permeabili, al fine di garantire la resistenza all'usura e l'impermeabilità delle superfici.

Le aree di lavorazione interne al complesso impiantistico, alla luce delle attività previste sono le seguenti:

- Aree uffici, attività amministrative e di servizio
- Area accettazione e pesatura
- Aree di carico/scarico rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Area attività di deposito rifiuti liquidi
- Aree attività di deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi o fangosi
- Area triturazione rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Area lavaggio contenitori rifiuti recuperabili
- Aree deposito rifiuti prodotti dalle attività R12, D13, D14.

Nell'area di accettazione e pesatura, previa verifica documentale e visiva del rifiuto in ingresso, viene indicata al conducente del mezzo l'area in cui depositare il materiale; in caso di presenza di materiale non ammissibile, per non conformità documentale o per incompatibilità col provvedimento autorizzativo, esso verrà inviato nell'apposita Area Non Conformi (Area NC), prima di essere ri-avviato al mittente.

Le aree di stoccaggio esterne, anch'esse individuate puntualmente in planimetria, saranno invece destinate ad accogliere i rifiuti che, stoccati in container chiusi a tenuta, su pallets o in box scarrabili, possono essere depositati all'aperto senza rischi di compromissione della qualità del materiale stesso, né pericoli di rilasci o contaminazioni ambientali (cfr. Allegato B.1.).

Al di sotto delle tettoie in carpenteria metallica, in settori anch'essi definiti, con opportuna separazione tra pericolosi e non pericolosi, saranno alloggiati i rifiuti pericolosi e non pericolosi per i quali è preferibile uno stoccaggio al coperto o al chiuso (a titolo esemplificativo i RAEE, per i quali è necessario assicurare lo stoccaggio in ambiente riparato in accordo con quanto stabilito dalla normativa vigente per tali tipologie, come ad esempio il D.L.vo 49/2014, ed altri rifiuti, quali ad esempio batterie ed accumulatori).

Tra gli interventi di miglioramento previsti per la piattaforma A&C si è ipotizzato di inserire su una porzione di piazzale il "parco serbatoi", ovvero un'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti liquidi in 6 serbatoi fuori terra a doppia camera, descritti successivamente al paragrafo 3.3.3.

**INT 2**

**DISCARICA RIFIUTI**

**D.Lgs. 13 gennaio 2003, n.° 36**

RESPONSABILE TECNICO	
Nominativo del responsabile tecnico	
Qualifica professionale del responsabile tecnico	

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	
Area discarica (m <sup>2</sup> )	
Volumetria autorizzata (m <sup>3</sup> )	
Area discarica + Area Servizio (m <sup>2</sup> )	
Volume in scavo (m <sup>3</sup> )	
Volume in elevazione (m <sup>3</sup> )	
Tipologia materiale di copertura giornaliera	
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	
Profondità massima invaso da piano campagna (m)	
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (m <sup>3</sup> )	
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento (Nmc)	

FLUSSO RIFIUTI AUTORIZZATI			
Codici CER autorizzati	Quantità depositata nell'anno di riferimento		Note
	t	m <sup>3</sup>	

GESTIONE DEL BIOGAS

MODALITA' DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

ELEMENTI DI SINTESI DEI PIANI DI GESTIONE
Piano di gestione operativa
Piano di ripristino ambientale
Piano gestione post-operativa
Piano di sorveglianza e controllo

<b>Allegati alla SEZIONE INT 2</b>	
Planimetria e sezioni discarica (ultimo rilievo planoaltimetrico)	INT 2.1
Piano di Gestione Operativa	INT 2.2
Piano di Ripristino Ambientale	INT 2.3
Piano Gestione Post-Operativa	INT 2.4
Copie dichiarazioni trimestrali	INT 2.5
Altro	

## Scheda INT 3

### ATTIVITA' SMALTIMENTO/RECUPERO RIFIUTI

RESPONSABILE TECNICO	
Nominativo del responsabile tecnico	Dott. Ing. Carmine Luca Di Crescenzo
Qualifica professionale del responsabile tecnico	Ingegnere

GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO					
Deposito preliminare – D15	SI		Messa in riserva – R13	SI	

ATTIVITA' <sup>3</sup>	
Attività di cui agli allegati B e C Parte IV del.Lgs.152/06	<b>R13, R12, R4, R3, D15, D14, D13</b>

IMPIANTO AUTORIZZATO			
Linea	Potenzialità autorizzata		Note
	valore	u.m.	

RIFIUTI AUTORIZZATI TRATTATI				
Codici CER autorizzati	Linea	Potenziamenti	Autorizzati	Note

<sup>3</sup> Le operazioni indicate, coerentemente con quanto riportato nell'ALLEGATO A.10 - Elenco rifiuti ammissibili nella nuova configurazione, riguardano tutte le operazioni potenzialmente eseguite presso il complesso impiantistico nelle varie sezioni dell'installazione.

RIFIUTI SMALTITI/RECUPERATI NELL'ANNO DI RIFERIMENTO					
Codice CER Smaltiti/recuperati nell'anno di riferimento	Quantità nell'anno di riferimento t	Linea	Quantità annue (t)		Destinazione
			Prodotti ottenuti	Scarti del trattamento	

## Scheda INT 4

### INCENERIMENTO - COINCENERIMENTO RIFIUTI

RESPONSABILE TECNICO	
Nominativo del responsabile tecnico	
Qualifica professionale del responsabile tecnico	

GESTIONE RIFIUTI IN INGRESSO		
Deposito preliminare/messa in riserva	SI	NO

TIPOLOGIA IMPIANTO					
Incenerimento	SI	NO	Coincenerimento	SI	NO

DATI CARATTERISTICI DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO	
Capacità nominale dell'impianto (tonn/ora)	
Carico termico nominale dell'impianto (MW)	
Numero ore giornaliere di funzionamento	
Numero giorni di funzionamento all'anno	
Tipologia del combustibile ausiliario	
Portata oraria del combustibile ausiliario	
Consumo annuo del combustibile	
Temperatura nella camera di combustione (°C)	
Tenore di ossigeno libero nei fumi umidi (% V/V)	
Tempo di contatto nella camera di combustione misurato dopo l'ultimo ingresso di aria (s)	
Volume acque reflue provenienti da lavaggio degli effluenti gassosi (m3/h)*	

DATI CARATTERISTICI DELL'IMPIANTO DI COINCENERIMENTO	
Apparecchiature	Potenza termica nominale kW
Calore complessivo liberato durante il coincenerimento (kW)	
Calore liberato dal coincenerimento dei soli rifiuti pericolosi (kW)	
Numero ore giornaliere di funzionamento	
Numero giorni di funzionamento all'anno	
Temperatura nella camera di combustione (°C)	
Tenore di ossigeno libero nei fumi umidi (% V/V)	
Tempo di contatto nella camera di combustione misurato dopo l'ultimo ingresso di aria (s)	
Volume acque reflue provenienti da lavaggio degli effluenti gassosi (m3/h)*	

TIPOLOGIA RIFIUTI IN INGRESSO		
Vengono inceneriti rifiuti pericolosi contenenti oltre l'1% di sostanze organiche alogenate espresse in cloro?	SI	NO



RIFIUTI PERICOLOSI AVVIATI AD INCENERIMENTO – COINCENERIMENTO											
Codice CER	Flusso di massa minimo	Flusso di massa massimo	Tipologia	Potere calorifico inferiore minimo MJ/kg	Potere calorifico inferiore massimo MJ/kg	Contenuto massimo di inquinanti					
						PCB/PCT	PCP	Cloro totale	Fluoro totale	Zolfo totale	Metalli pesanti

#### **INFORMAZIONI SULL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO**

#### **SISTEMI DI RECUPERO ENERGETICO**

#### **SISTEMI DI TRATTAMENTO DEI FUMI**